

ATTO DEL CONSIGLIO

N. 73 DEL 29/07/2015

Oggetto: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL D, LGS. N. 267/2000) - MODALITA' RIPIANO DISAVANZO STRAORDINARIO.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventinove, del mese di Luglio, per le ore 09:30, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 31 componenti del Consiglio:

BARCA MARIO	Presente	MANDARANO MASSIMO	Presente
BERARDINELLI DANIELE	Presente	MAZZEO DEANNA ELENA	Presente
CRISPIANI STEFANO	Presente	MILANI MARCELLO	Presente
D'ANGELO ITALO	Presente	MORBIDONI LORENZO	Presente
DINI SUSANNA	Presente	PELOSI SIMONE	Presente
DIOMEDI DANIELA	Assente	PISTELLI LOREDANA	Presente
DURANTI MASSIMO	Presente	PIZZI SIMONE	Presente
FAGIOLI TOMMASO	Presente	POLENTA MICHELE	Presente
FANESI MICHELE	Presente	PROSPERI FRANCESCO	Presente
FAZZINI MASSIMO	Presente	QUATTRINI ANDREA	Presente
FINOCCHI BONA	Presente	RUBINI FILOGNA FRANCESCO	Presente
FIORDELMONDO FEDERICA	Presente	SANNA TOMMASO	Presente
FREDDARA CLAUDIO	Presente	TOMBOLINI STEFANO	Presente
GAMBACORTA MARIA AUSILIA	Presente	TRIPOLI GABRIELLA	Presente
GRAMAZIO ANGELO	Presente	URBISAGLIA DIEGO	Presente
GRELLONI ROBERTO	Presente	VICHI MATTEO	Assente
MANCINELLI VALERIA - Sindaco	Presente		

Presiede il Presidente **MILANI MARCELLO**.

Partecipa il Segretario Generale **CRUSO GIUSEPPINA**.



DELIBERAZIONE N. 73 DEL 29 LUGLIO 2015

DIREZIONE FINANZE, TRIBUTI, SOCIETÀ
PARTECIPATE, PROGRAMMI COMUNITARI,
ECONOMATO

OGGETTO: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL D. LGS. N. 267/2000) – MODALITÀ RIPIANO DISAVANZO STRAORDINARIO.

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sulla base della proposta della Giunta comunale (deliberazione n. 388 del 16.07.2015 - immediatamente eseguibile, identificativo n. 3229107), già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 31 componenti del Consiglio)

relatore: Assessore alle Finanze

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse:

- *l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), come modificato dal D. Lgs. n. 118/2011, impone agli enti locali di rispettare, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;*
- *in base al 2° comma dell'art. 193 del TUEL, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità del Comune, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, il Consiglio comunale provvede alla verifica degli equilibri di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta i provvedimenti necessari:*
 - a) per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL*
 - b) per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;*
 - c) per il ripristino del pareggio di bilancio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, dovuto a squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;*
- *la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di*



previsione di cui all'art. 141 del TUEL, con l'applicazione della procedura prevista dal 2° comma del predetto articolo;

RICHIAMATI inoltre:

- *il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;*
- *l'articolo 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;*
- *l'articolo 175, comma 9-ter, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione applichino la disciplina concernente le variazioni di bilancio contenuta nell'art. 175 del TUEL in vigore nell'esercizio 2014;*
- *l'articolo 147-ter, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale pone l'obbligo in capo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nell'ambito del controllo strategico, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi;*

TENUTO CONTO, quindi, alla luce di quanto sopra, che:

- *per l'esercizio 2015 l'assestamento generale di bilancio per gli enti non sperimentatori resta fissato al 30 novembre 2015 e che pertanto entro la data del 31 luglio 2015 occorre procedere unicamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;*
- *in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data (FAQ Arconet n. 7 dell'1.7.2015);*

RITENUTO OPPORTUNO effettuare comunque la verifica sullo stato di attuazione dei programmi, allo scopo di monitorare le attività sin qui svolte;

VISTA la deliberazione consiliare n. 41 del 30.4.2015 (immediatamente esecutiva), con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nonché il bilancio pluriennale ed il Piano degli investimenti per il triennio 2015/2017;

CONSIDERATO che, allo scopo di verificare quanto previsto dagli articoli 193 e 194 del TUEL, anche alla luce di quanto previsto al comma 5, dell'articolo 39, del vigente regolamento di contabilità, in base al quale "Il Servizio finanziario analizza e aggrega le informazioni ricevute dai responsabili dei servizi ai fini del controllo e della salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui alla legge e al presente regolamento", sono state richieste, con apposita nota del Responsabile del servizio finanziario, acquisita al protocollo generale n. 75742 del 19.6.2015, informazioni a



tutti i dirigenti sull'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio o altre situazioni potenziali di squilibrio, ai sensi dell'art. 194 del TUEL;

DATO ATTO che il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 43 del 30.4.2015, ha fatto emergere la presenza di un avanzo di amministrazione dell'importo di € 14.484.167,22 totalmente vincolato dall'ente;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 348 del 29.6.2015, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che:

- la gestione dei residui attivi e passivi non trova elementi di novità rispetto all'operazione di riaccertamento straordinario da poco perfezionata e, pertanto, si mantiene in equilibrio, alla luce dell'applicazione degli attuali principi contabili e dello stanziamento di spesa già previsto nel bilancio preventivo 2015/2017 a copertura delle quote di disavanzo straordinario;*
- le varie Direzioni comunali hanno segnalato la presenza di eventuali debiti fuori bilancio per un importo complessivo di circa € 449.477,22 (relativi a risarcimenti danni ed indennità di esproprio, tra le quali risulta la pratica Nautica Serena ancora in corso di definizione da parte dei competenti uffici comunali) oltre a circa 200.000 euro relativi a progressioni di carriera di alcuni dipendenti comunali (sentenza non ancora notificata), i quali trovano adeguata copertura nei fondi stanziati all'intervento di spesa 1.1.03.08 per un importo di € 940.000,00 e nello stanziamento di € 500.000,00 inserito tra le spese di investimento (per la parte relativa agli espropri) con la variazione di bilancio allegata alla presente deliberazione, al fine di fornire copertura a sentenze relative a spese di esproprio;*

TENUTO CONTO che la gestione di cassa si trova attualmente in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 14.7.2015 ammonta a € 5.829.137,28;*
- l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione alla data del 14.7.2015, sulla base della rilevazione effettuata in data 15/07/2015, ammonta a € 4.620.679,62 a fronte di un limite massimo per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria di € 50.822.759,01;*
- gli incassi previsti entro la fine del 2015 consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo, purchè si rispettino le dotazioni di cassa previste per la spesa di investimento;*
- risulta possibile però, stante la distribuzione non omogenea degli incassi durante i restanti mesi dell'anno, che si verifichino periodi in cui sarà necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria e, a tale scopo, si fornisce l'indirizzo ai vari servizi comunali di rallentare i processi di spesa, al fine di allinearli a quelli di entrata;*



CONSIDERATO che, relativamente alla riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali:

- a tutt'oggi, nonostante le note inefficienze del sistema di riscossione coattiva, il legislatore non ha ancora provveduto ad approvare i decreti legislativi inerenti la riforma della riscossione (per la quale è stata approvata la legge delega 11 marzo 2014, n. 23);
- è stato avviato il progetto relativo al trasferimento della riscossione coattiva delle entrate da Equitalia S.p.A. alla partecipata Ancona Entrate S.r.l., come da atto di indirizzo della Giunta comunale approvato con delibera n. 416 del 30.12.2013;
- con delibera di Giunta n. 468 del 17.9.2014 si è provveduto ad affidare alla società Ancona Entrate S.r.l. anche la gestione della riscossione coattiva delle sanzioni amministrative derivanti da violazioni alle norme del Codice della Strada. Anche questa attività è stata regolarmente avviata;

RICHIAMATO altresì il principio applicato della contabilità finanziaria all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione";

CONSIDERATO che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato straordinario di amministrazione, da poco ricalcolato alla data dell'1/1/2015, il quale risulta congruo;

TENUTO CONTO che, relativamente al Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015:

- in sede di approvazione del bilancio di previsione, in assenza del dato ufficiale circa l'entità del fondo riconosciuto per l'anno 2015, era stata prevista l'entrata di € 6.696.636,35;
- successivamente all'approvazione del bilancio di previsione è stato comunicato dal Ministero dell'Interno il riparto del Fondo di solidarietà 2015 a favore dei comuni, con riconoscimento al Comune di Ancona della somma di € 6.611.264,26, ridotta ad € 6.351.522,40 per effetto della decurtazione di € 259.741,86 relativa al potenziale maggiore gettito dell'IMU sui terreni agricoli;
- in data 15.7.2015 sono stati resi noti i nuovi importi delle attribuzioni ai singoli comuni del fondo di solidarietà per l'anno 2015, da cui risulta che l'importo attribuito al Comune di Ancona è pari a € 6.320.032,88, con un'ulteriore riduzione di € 31.489,52 rispetto a quanto precedentemente pubblicato;
- occorre pertanto ridurre la previsione dell'entrata relativa al Fondo di solidarietà per l'importo di € 376.603,47;
- la dotazione del Fondo di solidarietà per l'anno 2015 risulta quindi inferiore di € 3.148.875,40 rispetto all'anno 2014 e di € 12.977.446,08 rispetto all'ammontare dei trasferimenti ordinari assegnati a questo Comune nell'anno 2010;

**CONSIDERATO che:**

- *l'art. 8, comma 10, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 (non ancora convertito in legge) dispone l'attribuzione ai Comuni, per l'anno 2015, di un contributo di complessivi 530 milioni di euro, ridotto rispetto all'anno 2014 di circa 100 milioni, da assegnare a ciascun ente con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato – città ed autonomie locali, tenuto anche conto dei gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI e della verifica del gettito dell'IMU per l'anno 2014 relativa ai terreni agricoli montani;*
- *non essendo ancora stato reso noto l'importo assegnato a ciascun comune, occorre procedere alla stima prudenziale della quota di contributo attribuita al Comune di Ancona, da inserire tra le previsioni di entrata del bilancio dell'esercizio 2015;*
- *in ragione del contributo di 625 milioni di euro attribuito ai comuni per l'anno 2014, ai sensi del comma 731 della Legge n. 147/2013 (modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d), del D.L. n. 16/2014), in base al quale al Comune di Ancona è stata assegnata la somma di € 4.719.698,42, il contributo per l'anno 2015 viene prudenzialmente stimato in € 3.067.803,97, corrispondente al 65% del contributo assegnato per l'anno 2014;*

RITENUTO di procedere all'aggiornamento della previsione relativa alle restanti entrate, sulla base del loro effettivo andamento nel corso del corrente esercizio, in particolare:

- *incremento della previsione relativa al gettito dell'imposta sulla pubblicità, per l'importo di € 200.000,00;*
- *riduzione della previsione relativa ai proventi da sanzioni per violazioni al Codice della strada, dell'importo di € 900.000,00;*
- *riduzione della previsione relativa ai proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire e le relative sanzioni, dell'importo di € 1.350.000,00;*

TENUTO CONTO che, relativamente alla spesa corrente, occorre procedere all'aggiornamento delle relative previsioni, tenendo conto:

- *delle minori spese previste, sulla base dell'andamento nel corso dell'esercizio;*
- *delle richieste di integrazione di stanziamenti, presentate dalle competenti Direzioni, relative ad interventi obbligatori e non differibili;*

RAVVISATO che, in materia di Patto di stabilità:

- *l'art. 1, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, stabilisce che, per ciascuno degli anni 2015-2018, gli obiettivi del Patto di stabilità sono quelli approvati con l'intesa sancita in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati, con riferimento a ciascun Comune, nella tabella allegata al medesimo Decreto;*
- *per ciascun esercizio, l'obiettivo assegnato è ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione, al Fondo crediti di dubbia esigibilità;*



- la Regione Marche, con Delibera di Giunta n. 367 del 28.4.2015, in attuazione del Patto di stabilità regionale verticale incentivato, ai sensi dell'art. 1, commi da 484 a 486 della Legge n. 190/2014, ha ceduto al Comune di Ancona spazi finanziari, da utilizzare esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 31 dicembre 2014, per l'importo di € 293.610,00;
- per quanto sopra, l'obiettivo per il Patto di stabilità 2015/2017 del Comune di Ancona è così determinato:

Anno	Obiettivo patto iniziale	FCDE stanziato	Patto regionale incentivato	Obiettivo patto ricalcolato
2015	5.818.746,00	2.803.005,82	293.610,00	2.722.130,18
2016	6.256.785,00	3.478.056,64	-	2.778.728,36
2017	6.256.785,00	4.396.294,09	-	1.860.490,91

- ai sensi dell'art. 31, comma 3, della Legge n. 183/2011, il saldo finanziario rilevante ai fini del patto di stabilità è dato dal saldo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista, costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo, includendo tra le spese correnti rilevanti anche gli stanziamenti di competenza del fondo crediti di dubbia esigibilità;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 31, comma 18, della Legge n. 183/2011:

- il bilancio di previsione deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno;
- a tale fine, è allegato al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità;

CHE è stata effettuata una puntuale ricognizione presso tutti i servizi comunali in merito alle fatture di spesa di investimento che potrebbero pervenire entro il mese di novembre 2015, al fine di effettuare una verifica in merito al piano degli incassi e dei pagamenti in conto capitale dell'esercizio in corso;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 2, comma 8, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, così come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 536, della Legge n. 190/2014, fino all'esercizio 2015 i proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire e le relative sanzioni possono essere destinati al finanziamento delle spese correnti per una quota non superiore al 50%, oltre ad un ulteriore 25% destinabile esclusivamente a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;



RITENUTO necessario, al fine di garantire il pareggio della spesa corrente, avvalersi della facoltà introdotta dall'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 in merito all'utilizzo per l'anno 2015, senza vincolo di destinazione, dei benefici della rinegoziazione mutui per un importo di € 340.905,60, stante i tagli subiti sul fronte dei trasferimenti statali e degli obbligatori accantonamenti di spesa corrente disposti dai nuovi principi armonizzati;

TENUTO CONTO che l'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha disposto la riduzione dei costi degli apparati amministrativi a decorrere dall'esercizio 2011, con particolare riferimento a:

- *riduzione del 10% dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo rispetto al corrispondente ammontare alla data del 30.4.2010 (comma 3);*
- *contenimento della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza entro il limite del 20% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2009 (comma 8);*
- *divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *contenimento della spesa per missioni entro il limite del 50% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2009 (comma 12);*
- *contenimento della spesa sostenuta per attività esclusivamente di formazione entro il limite del 50% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2009 (comma 13);*

TENUTO CONTO altresì delle seguenti ulteriori misure di contenimento dei costi degli apparati amministrativi:

- *per l'anno 2015, divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili e i risparmi realizzabili siano superiori alla minore spesa derivante dal predetto divieto, fatta eccezione per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza (art. 1, commi 141 e 144, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228);*
- *limitazione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza al 75 per cento del limite di spesa per l'anno 2014 (art. 1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito con modificazioni nella Legge 30 ottobre 2013 n. 125);*
- *divieto di sostenere spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, con possibilità di deroga esclusivamente per i contratti pluriennali già in essere e con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza (art. 15, comma 1, D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89);*



DATO ATTO che, con riferimento alle norme di limitazione delle spese previste a carico dei Comuni:

- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 del 4.6.2012, ha stabilito che i limiti di spesa di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010 sono cumulabili e che quindi la verifica del rispetto della normativa andrà effettuata nel complesso;
- la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 26 del 30/12/2013, ha affermato che i limiti puntuali alle spese degli enti locali obbligano al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi;

TENUTO CONTO che, in materia di spesa per il personale:

- l'art. 1 comma 557 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007), così come sostituito dall'art. 14 comma 7 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- il successivo comma 557-quater, inserito dall'art. 3, c. 5-bis, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, dispone che, ai fini dell'applicazione del predetto comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art. 3, comma 5, del citato D.L. n. 90/2014 ha abrogato il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 s.m.i., il quale disponeva il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi tipo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per gli enti in caso di incidenza delle spese di personale pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti calcolando, a tal fine, anche le spese sostenute dalle proprie società partecipate titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara e dalle proprie società strumentali;
- in sede di approvazione del bilancio di previsione è stato effettuato il monitoraggio sulle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, dal quale non risultano situazioni di eccedenza;

DATO ATTO che la Direzione Risorse Umane ha provveduto ad aggiornare le previsioni di bilancio della spesa per il personale, sulla base dell'effettivo andamento e delle assunzioni previste;

PRESO ATTO altresì della delibera di Giunta comunale n. 329 del 16.6.2015 avente ad oggetto: "Ricognizione / revisione fondi risorse decentrate del personale delle categorie – Criteri di indirizzo";

VISTA la relazione predisposta dalla Giunta comunale relativamente allo stato di realizzazione dei programmi, di cui all'allegato "C";



PRESO ATTO, inoltre, del rispetto degli altri equilibri e vincoli di finanza pubblica, e delle raccomandazioni evidenziate all'interno dell'allegato "D" ;

Ripiano disavanzo straordinario di amministrazione

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 348 del 29.6.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015 e si è provveduto a:

- a) determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1° gennaio 2015;**
- b) rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015;**

VISTO, in particolare, il sottoriportato prospetto allegato 5/2 al D. lgs. n. 118/2011, di cui all'allegato B alla citata deliberazione, con il quale è stato suddiviso il risultato di amministrazione tra fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati e fondi liberi, come di seguito indicato:

Allegato n. 5/2
al D.Lgs. 118/2011

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)	€ 14.484.167,22
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-) € 6.920.747,29
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+) € 15.194.514,39
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-) € 13.405.866,77
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+) € 28.099.223,94
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+) € 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) - (d) + (f) (2)	(-) € 14.693.357,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	€ 22.757.934,32
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	€ 22.757.934,32
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 (4)	€ 41.744.968,90
Fondo rischi vari	€ 1.920.739,30
Fondo accantonato in denari personale	€ 32.350,00
Fondo contenzioso legale	€ 6.000.000,00
Totale parte accantonata (l)	€ 49.698.058,20
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 10.386.391,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 164.670,12
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 2.562.066,57
Altri vincoli di parte corrente	€ 1.582.325,10
Totale parte vincolata (l)	€ 14.595.353,35
Totale parte destinata agli investimenti (m)	€ 2.655.424,64
Totale parte disponibile (n) = (h) - (l) - (m)	€ 44.207.156,33
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	€ 1.476.215,73

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53 comma 2 del citato decreto legislativo n. 163 del 2006 per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Comprende sia la somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo all'esercizio 2015.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.



CONSTATATO che tale rideterminazione ha portato all'accertamento di un disavanzo straordinario di amministrazione di € 44.288.872,17;

CONSIDERATO che il legislatore, al fine di rendere sostenibile il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, ha previsto modalità agevolate straordinarie di ripiano di tale disavanzo straordinario;

RICHIAMATI i commi 15, 16 e 17 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, i quali prevedono che "Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015";

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 16, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale individua:

- le modalità di calcolo del maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in questa sede definito anche "disavanzo straordinario di amministrazione" (art. 1);
- le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derogatorie rispetto alle modalità ordinarie contenute nell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000 (art. 2);

DATO ATTO che questo Comune non ha rilevato un disavanzo tecnico che abbia incrementato il disavanzo di amministrazione sopra citato, come si evince dall'allegato n. 5/1 del D. Lgs. n. 118/2001, di cui all'allegato A alla predetta delibera di Giunta n. 348 del 29/06/2015;

APPURATO che, non avendo l'ente aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile, il disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del citato D.M. del 2 aprile 2015, è pari a € 44.288.872,17, corrispondente all'importo della voce "totale parte disponibile", di cui al soprariportato prospetto all. 5/2, in quanto il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 risultava positivo (lett. a);

RICHIAMATO l'art. 2, comma 2, del medesimo D.M. del 2 aprile 2015, il quale demanda al Consiglio comunale l'adozione delle modalità di ripiano del disavanzo straordinario, non oltre 45 giorni dalla data di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, mediante apposita delibera corredata dal parere dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 del citato D.M., nelle more dell'approvazione del decreto di cui all'art. 3, comma 15, del D. Lgs. n. 118/2011 (che prevede l'emanazione di un decreto ministeriale che determini definitivamente



le modalità di ripiano sulla base delle dimensioni demografiche e dell'entità del disavanzo di ogni singolo ente), il disavanzo straordinario può essere ripianato:

- a) ai sensi dell'art. 3, comma 16, del D. lgs. n. 118/2011, in quote annuali costanti a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo massimo di 30 anni (comma 2);
- b) mediante l'utilizzo di proventi realizzati dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili (commi 4-7);
- c) mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione determinate a seguito di vincoli formalmente attribuiti dagli enti (comma 8, lett. a);
- d) mediante l'utilizzo delle quote di avanzo destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate da debito (comma 8, lett. b);

RITENUTO inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 14, del D. Lgs. n. 118/2011, che l'eventuale avanzo tecnico derivante dal saldo positivo delle reimputazioni di residui attivi meno i passivi debba essere destinato prioritariamente al ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione e che ciò sarà verificabile solo in sede di rendiconto 2015;

VERIFICATO che:

- il risultato di amministrazione comprende quote genericamente destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate da debito, dell'ammontare di € 2.655.424,64;
- il risultato di amministrazione comprende quote vincolate a seguito di formale decisione dell'ente, per un importo di € 2.560.066,37 così ripartito:
 - - € 500.000,00 relativamente alla quota residua del ripiano pluriennale delle perdite pregresse della Fondazione Le Città del Teatro, vincolata sulla base della Delibera di Giunta n. 566 del 28.12.2012;
 - - € 1.768.550,13 relativamente alla quota capitale residua al 31.12.2012 del mutuo contratto dalla Fondazione Le Città del Teatro con Banca delle Marche S.p.A. nell'anno 2006, sul quale il Comune di Ancona ha prestato garanzia fideiussoria, vincolata in sede di approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2012 (Delibera del Commissario Straordinario n. 147 del 26.4.2013);
 - - € 291.516,24 relativamente alla quota della perdita del Consorzio Zipa attribuibile al Comune di Ancona, vincolata in sede di approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2014 (Delibera di Consiglio n. 43 del 30.4.2015);
- nel patrimonio immobiliare disponibile dell'ente sono compresi beni suscettibili di alienazione, come risulta dal piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 29.4.2015, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 118/2008 (conv. in legge n. 133/2008), il cui valore di realizzo ammonta a € 19.934.122,52;

CONSIDERATO che, ai sensi dei commi 5, 6 e 7 dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015:

- i proventi delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile possono essere destinati al ripiano del disavanzo solo al momento del loro effettivo



realizzo (al momento del rogito, secondo il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011);

- nelle more del loro effettivo realizzo, il disavanzo deve essere ripianato per l'intero importo;

DATO ATTO che, vista l'esiguità dei fondi destinati a spese di investimento:

- si ritiene necessario non utilizzare le risorse derivanti dalle alienazioni di beni, dai fondi destinati e dai fondi vincolati come sopra specificato, avvalendosi della sola facoltà di applicare in n. 30 annualità di € 1.476.295,74 il disavanzo straordinario in parte corrente;
- in particolare, con riferimento ai fondi destinati, si ritiene opportuno utilizzarne una somma pari ad € 500.000 per il finanziamento di sentenze relative ad espropri (per la quota strettamente inerente alla parte capitale) e mantenere la differenza pari ad € 2.155.424,64 accantonata a fronte di potenziali rischi futuri legati a contenziosi su espropri che vedono coinvolti questo Ente;
- con riferimento invece ai fondi vincolati, si ritiene opportuno utilizzarne una somma pari ad € 3.411.000,00 per il finanziamento degli interventi in zona frana, dando atto tuttavia che gli stessi potranno essere attivati compatibilmente con il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno;

PRESO ATTO, però, che tale scelta potrebbe essere riformulata in presenza di eventuali cospicui introiti derivante dall'alienazione futura di beni immobili, riservandosi quindi di rivalutare la scelta alla luce anche delle future esigenze della collettività amministrata;

VISTO il parere espresso dall'Organo di revisione, ai sensi:

- dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2) del D. Lgs. n. 267/2000 in merito alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015 in merito alle modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione al 1° gennaio 2015;

VISTI i pareri di regolarità tecnica del Dirigente della Direzione Finanze e, per la parte investimenti, del Dirigente della Direzione Progettazioni, Manutenzioni, Viabilità, Frana, Protezione Civile e Sicurezza;

VISTO il parere di regolarità contabile del Dirigente della Direzione Finanze;

Tutto ciò premesso e considerato,

ATTESA la competenza del Consiglio comunale, ai sensi:

- dell'art. 42, comma 2, lett. b) e dell'art. 193 del TUEL in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, in merito alle modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione al 1° gennaio 2015;



VISTO il Regolamento di contabilità dell'ente, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 519 del 24.11.1997 e successivamente modificato, ed in particolare l'art. 15;

VISTI:

- *il D. Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;*
- *il D. Lgs. n. 118/2011;*

propone al Consiglio comunale

- 1) *di approvare quanto espresso nelle premesse quale parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;*
- 2) *di dare atto che il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 43 del 30/04/2015, ha fatto emergere la presenza di un avanzo di amministrazione dell'importo di € 14.484.167,22 totalmente vincolato dall'ente, calcolato con i principi del vecchio ordinamento;*
- 3) *di dare atto che, a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, approvato dalla Giunta comunale con propria delibera n. 348 del 29/06/2015, è stato rideterminato il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, accertando un disavanzo straordinario di amministrazione di € 44.288.872,17, calcolato sulla base dei nuovi principi contabili;*
- 4) *di dare atto che la gestione dei residui attivi e passivi non trova elementi di novità rispetto all'operazione di riaccertamento straordinario da poco perfezionata e, pertanto, si mantiene in equilibrio, alla luce dell'applicazione degli attuali principi contabili e dello stanziamento di spesa già previsto nel bilancio preventivo 2015/2017 a copertura delle quote annuali di disavanzo straordinario;*
- 5) *di fornire i seguenti indirizzi, ulteriori rispetto a quelli già contenuti nella manovra di bilancio preventivo 2015/2017, al fine di mantenere gli equilibri attuali e del triennio successivo:*
 - a) *rispetto dei limiti di cassa inseriti nel PEG 2015/2017 che prevede che siano possibili pagamenti di spese di investimento per complessivi € 11.352.452,22 per l'anno 2015 (tale limite va rispettato, anche consentendo l'avvio di nuove spese di investimento solo se le fatture siano pagabili, ai sensi di legge, nell'anno 2016);*
 - b) *nelle more dell'approvazione della manovra 2016/2018 i pagamenti di spese di investimento di ogni anno del triennio vengono limitati ad un totale di € 9.000.000 (anche se trattasi di spese cofinanziate), dando mandato alla Giunta comunale di predisporre entro il 30.9.2015 un piano delle Opere pubbliche triennale coerente con questo dato e fornendo l'indirizzo che l'avvio delle*



- nuove spese in c/capitale dovrà essere coerente con tale limite, anche se provvisorio;*
- c) monitoraggio della piena realizzazione del Piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta comunale con propria delibera n. 148 del 30.4.2015;*
 - d) limitazione dell'assunzione di impegni di spesa corrente, anche in modo ulteriore rispetto ai tagli apportati rispetto allo scorso anno, per quanto possibile e per quanto ciò non infici la regolare erogazione di servizi pubblici essenziali;*
 - e) approvazione di nuove misure di efficientamento che comportino una riduzione di spesa o massimizzazione dell'entrata in modo strutturale, tentando, ove possibile, di mantenere gli standard di qualità e quantità dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività amministrata. A tale scopo la Giunta comunale dovrà approvare, entro il termine del 30/9/2015, una delibera in cui siano contenute le misure organizzative e/o gestionali da adottare a tale scopo, assegnando a ciascun Assessorato e Direzione obiettivi specifici. In tali misure dovranno essere ben individuati i responsabili ed i tempi di realizzazione delle attività da effettuare, nonché le forme di controllo finalizzate a garantire il rispetto degli obiettivi previsti in tale delibera;*
 - f) tempestivo completamento, per quanto possibile, di tutte le procedure di informatizzazione delle attività amministrative più rilevanti ai fini del controllo sugli equilibri di bilancio, con particolare riferimento alla gestione dei LL.PP., del Patrimonio e dell'Avvocatura;*
 - g) conseguente celere completamento dell'attività di analisi e valorizzazione del patrimonio comunale, compresa la verifica e il recupero di ogni eventuale morosità;*
 - h) individuazione di un responsabile di progetto per le attività intersettoriali;*
 - i) celere definizione delle procedure di alienazione previste dalla delibera di Consiglio comunale n. 29 del 29.4.2015;*
 - j) velocizzazione nella presentazione dei documenti di rendicontazione delle spese di investimento, assistite da contribuzione e comunque entro i 60 giorni, così come previsto dall'art. 44 del D.L. n. 66/2014;*
 - k) introduzione di forme di velocizzazione dell'entrata, quali, ad esempio, il sistema pre-pagato dei servizi a domanda, che può comportare anche lo snellimento delle attività svolte da Ancona entrate srl e la riduzione dei costi relativo all'aggio da riconoscere alla medesima società;*
 - l) monitoraggio continuo degli equilibri, con particolare riferimento a quelli di Patto, da parte della Giunta comunale e di tutte le Direzioni;*
- 6) di autorizzare, per le ragioni meglio espresse nelle premesse, le variazioni al Bilancio di previsione 2015, come specificato in allegato "A", ed al Piano degli investimenti, come specificato nell'allegato "B", espresse sulla base delle richieste avanzate dai vari Assessorati e Direzioni;*
- 7) di avvalersi della facoltà introdotta dall'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 in merito all'utilizzo, per l'anno 2015, dei benefici della rinegoziazione mutui per garantire il pareggio della spesa corrente;*



- 8) di dare atto che, con il presente provvedimento, si procede all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, così come rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, nel modo seguente:
- applicazione dell'avanzo destinato, per l'importo di € 500.000,00, per il finanziamento di sentenze relative ad espropri (per la quota strettamente inerente alla parte capitale), mantenendo la differenza, pari ad € 2.155.424,64, accantonata a fronte di potenziali rischi futuri legati a contenziosi che vedono coinvolto l'Ente;
 - applicazione dell'avanzo vincolato, per l'importo di € 3.411.000,00, per il finanziamento degli interventi in zona frana, dando atto tuttavia che gli stessi potranno essere attivati compatibilmente con il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno;
- 9) di dare atto che relativamente ai debiti fuori bilancio segnalati, gli stessi risultano finanziariamente coperti all'interno del bilancio di previsione 2015, così come modificato con il presente provvedimento;
- 10) di approvare la relazione predisposta dalla Giunta Comunale relativamente alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, di cui all'allegato "C";
- 11) di prendere atto che nel bilancio di previsione 2015, così come modificato con la presente variazione, i proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire sono destinati al finanziamento delle spese correnti per l'importo di € 2.730.000,00, pari al 75% dell'importo complessivamente previsto;
- 12) di dare atto che nel bilancio di previsione per il triennio 2015/2017, tenuto conto del disposto di cui alla sentenza della Corte costituzionale n. 139 del 4.6.2012 e della delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 26 del 30.12.2013:
- è ridotta del 10 per cento, rispetto all'anno 2010, la spesa prevista per compensi agli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti e nucleo di valutazione);
 - la spesa prevista per incarichi per studi e incarichi di consulenza è contenuta entro il limite del 75 per cento del corrispondente limite per l'anno 2014 (80 per cento del limite di spesa dell'anno 2013, pari al 20 per cento della spesa corrispondente sostenuta nell'anno 2009);
 - è contenuta entro il limite del 20 per cento del corrispondente ammontare dell'anno 2009 la spesa prevista per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - non sono previste spese per sponsorizzazioni;
 - è contenuta entro il limite del 50 per cento del corrispondente ammontare dell'anno 2009 la spesa prevista per missioni;
 - è contenuta entro il limite del 50 per cento del corrispondente ammontare dell'anno 2009 la spesa prevista per attività esclusivamente di formazione;
 - è contenuta entro il limite del 30 per cento del corrispondente ammontare dell'anno 2011 la spesa sostenuta per l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio



di autovetture, escluse quelle utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

- *per l'anno 2015 la spesa per l'acquisto di mobili e arredi, esclusa quella per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, non è superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011;*

13) di prendere atto inoltre che, nel bilancio di previsione per il triennio 2015/2017:

- *per l'anno 2015 i canoni di locazione passiva per l'utilizzo di immobili per finalità istituzionali non vengono aggiornati sulla base degli indici ISTAT (in ottemperanza all'art. 3, comma 1, del D.L. n. 95/2012);*
- *non sono previsti acquisti di immobili a titolo oneroso né sono previste stipule di contratti di locazione passiva (in ottemperanza all'art. 12, commi 1-ter e 1-quater, del D.L. n. 98/2011);*
- *non sono previsti né acquisti di autovetture né la stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, fatta eccezione per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;*
- *non sono previste risorse finanziaria per il rinnovo di incarichi individuali conferiti con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa;*
- *la spesa per il conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca non è superiore all'1,4 per cento della spesa per il personale dell'ente risultante dal conto annuale del 2012;*
- *la spesa per la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa non è superiore all'1,1 per cento della spesa per il personale dell'ente risultante dal conto annuale del 2012;*
- *i proventi delle alienazioni di beni patrimoniali disponibili previste sono destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento (in ottemperanza all'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/2012);*

14) di dare atto che il bilancio di previsione 2015, così come variato con il presente provvedimento, garantisce il rispetto delle regole del patto di stabilità interno alla luce della vigente normativa, purché vengano realizzati tutti gli obiettivi di incasso delle entrate in conto capitale e si garantisca il rispetto del limite dei pagamenti per spese di investimento fissato in sede di bilancio di previsione per un totale di € 11.352.452,22, così come confermato anche dalle varie Direzioni tecniche, evitando, per quanto possibile, l'avvio di nuova spesa di investimento che possa produrre pagamenti entro l'anno 2015, come risulta dall'apposito prospetto riportato nell'allegato "D";

15) di individuare, ai sensi dell'art. 3, comma 16, del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei



residui, pari a complessivi € 44.288.872,17, nelle more dell'emanazione del decreto previsto dall'art. 3, comma 15, del D. Lgs. n. 118/2011:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€ 44.288.872,17
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B.1+B.2		ZERO
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€ 44.288.872,17
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (E)		€ 44.288.872,17
	Quota annua	€ 1.476.295,74	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			ZERO

- 16) di mantenere all'interno del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 il vincolo ad investimenti per una somma pari ad € 2.655.424,64 (destinandolo a copertura di eventuali sentenze per espropri) ed i vincoli individuati dall'ente, così come approvati con la delibera della Giunta n. 348 del 29/06/2015 con la quale è stato approvato il Riaccertamento straordinario dei residui;
- 17) di dare atto che nel bilancio preventivo 2015/2017, approvato con delibera consiliare n. 41 del 30/04/2015, erano già state previste le necessarie quote annuali poste a copertura delle rate di disavanzo straordinario;
- 18) di monitorare il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.M. 2 aprile 2015;
- 19) di dare atto che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del TUEL, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi e che agli uffici competenti alla gestione delle risorse assegnate, ai sensi dell'art. 107, comma 1, del TUEL sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;



20) di prendere atto del parere espresso dall'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2) del D. Lgs. n. 267/2000 in merito alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015 in merito alle modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione al 1° gennaio 2015.

(si richiede l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, stante il termine di legge previsto per la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio)

Sull'argomento in esame il Sindaco ha presentato in data 20.7.2015 un emendamento acquisito a protocollo con il n. 89553, sul quale sono stati espressi il parere ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, e in data 28.7.2015 un emendamento acquisito a protocollo con il n. 93042, sul quale è stato espresso parere ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D. Lgs. n. 267/2000. Il testo degli emendamenti viene allegato al presente atto.

Al termine della trattazione il Presidente pone ai voti l'emendamento n. 1, prot. 89553.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Presenti:	31	
Favorevoli:	20	
Contrari:	0	
Astenuti:	1	Pizzi
Non partecipanti al voto:	10	Gambacorta, Prosperi, Quattrini, Berardinelli, D'Angelo, Rubini Filogna, Crispiani, Finocchi, Tombolini, Gramazio

L'emendamento è **approvato**.

Il Presidente pone ora ai voti l'emendamento n. 2, prot. 93042.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Presenti:	31	
Favorevoli:	20	
Contrari:	0	
Astenuti:	0	



Non partecipanti al voto:	11	Gambacorta, Prosperi, Rubini Filogna, Pizzi, D'Angelo, Quattrini, Crispiani Tombolini, Gramazio, Berardinelli, Finocchi,
---------------------------	----	--

L'emendamento è approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dalla Giunta comunale avente ad oggetto: <<VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL D. LGS. N. 267/2000) – MODALITÀ RIPIANO DISAVANZO STRAORDINARIO>>;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITI i pareri espressi sulla proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, qui allegati;

ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio", qui allegate;

ACQUISITO il parere della 6^a Commissione consiliare espresso in data 29.7.2015;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta in oggetto e sull'emendamento prot. 89553, espresso in data 27.7.2015 qui allegato;

TENUTO CONTO degli emendamenti approvati;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	31	
Favorevoli:	20	
Contrari:	11	Prosperi, Quattrini, Gambacorta, Berardinelli, Crispiani, Rubini Filogna, Finocchi, Gramazio, Tombolini, D'Angelo, Pizzi
Astenuti:	=	
Non partecipanti al voto:	=	

APPROVA



la proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

in considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;
con la seguente votazione, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	31	
Favorevoli:	20	
Contrari:	1	Berardinelli
Astenuti:	=	
Non partecipanti al voto:	10	Gambacorta, Pizzi, Tombolini, Prosperi, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Rubini Filogna, Quattrini, Crispiani

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

* * * * *



TESTO APPROVATO

OGGETTO: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL D. LGS. N. 267/2000) – MODALITÀ RIPIANO DISAVANZO STRAORDINARIO.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse:

- l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), come modificato dal D. Lgs. n. 118/2011, impone agli enti locali di rispettare, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- in base al 2° comma dell'art. 193 del TUEL, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità del Comune, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, il Consiglio comunale provvede alla verifica degli equilibri di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta i provvedimenti necessari:
 - d) per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL
 - e) per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;
 - f) per il ripristino del pareggio di bilancio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, dovuto a squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;
- la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141 del TUEL, con l'applicazione della procedura prevista dal 2° comma del predetto articolo;

RICHIAMATI inoltre:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
- l'articolo 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;
- l'articolo 175, comma 9-ter, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione



applicano la disciplina concernente le variazioni di bilancio contenuta nell'art. 175 del TUEL in vigore nell'esercizio 2014;

- l'articolo 147-ter, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, il quale pone l'obbligo in capo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, nell'ambito del controllo strategico, di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi;

TENUTO CONTO, quindi, alla luce di quanto sopra, che:

- per l'esercizio 2015 l'assestamento generale di bilancio per gli enti non sperimentatori resta fissato al 30 novembre 2015 e che pertanto entro la data del 31 luglio 2015 occorre procedere unicamente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data (FAQ Arconet n. 7 dell'1.7.2015);

RITENUTO OPPORTUNO effettuare comunque la verifica sullo stato di attuazione dei programmi, allo scopo di monitorare le attività sin qui svolte;

VISTA la deliberazione consiliare n. 41 del 30.4.2015 (immediatamente esecutiva), con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nonché il bilancio pluriennale ed il Piano degli investimenti per il triennio 2015/2017;

CONSIDERATO che, allo scopo di verificare quanto previsto dagli articoli 193 e 194 del TUEL, anche alla luce di quanto previsto al comma 5, dell'articolo 39, del vigente regolamento di contabilità, in base al quale "Il Servizio finanziario analizza e aggrega le informazioni ricevute dai responsabili dei servizi ai fini del controllo e della salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui alla legge e al presente regolamento", sono state richieste, con apposita nota del Responsabile del servizio finanziario, acquisita al protocollo generale n. 75742 del 19.6.2015, informazioni a tutti i dirigenti sull'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio o altre situazioni potenziali di squilibrio, ai sensi dell'art. 194 del TUEL;

DATO ATTO che il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 43 del 30.4.2015, ha fatto emergere la presenza di un avanzo di amministrazione dell'importo di € 14.484.167,22 totalmente vincolato dall'ente;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 348 del 29.6.2015, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che:

- la gestione dei residui attivi e passivi non trova elementi di novità rispetto all'operazione di riaccertamento straordinario da poco perfezionata e, pertanto, si mantiene in equilibrio, alla luce dell'applicazione degli attuali principi contabili e



dello stanziamento di spesa già previsto nel bilancio preventivo 2015/2017 a copertura delle quote di disavanzo straordinario;

- le varie Direzioni comunali hanno segnalato la presenza di eventuali debiti fuori bilancio per un importo complessivo di circa € 449.477,22 (relativi a risarcimenti danni ed indennità di esproprio, tra le quali risulta la pratica Nautica Serena ancora in corso di definizione da parte dei competenti uffici comunali) oltre a circa 200.000 euro relativi a progressioni di carriera di alcuni dipendenti comunali (sentenza non ancora notificata), i quali trovano adeguata copertura nei fondi stanziati all'intervento di spesa 1.1.03.08 per un importo di € 940.000,00 e nello stanziamento di € 500.000,00 inserito tra le spese di investimento (per la parte relativa agli espropri) con la variazione di bilancio allegata alla presente deliberazione, al fine di fornire copertura a sentenze relative a spese di esproprio;

TENUTO CONTO che la gestione di cassa si trova attualmente in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 14.7.2015 ammonta a € 5.829.137,28;
- l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione alla data del 14.7.2015, sulla base della rilevazione effettuata in data 15/07/2015, ammonta a € 4.620.679,62 a fronte di un limite massimo per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria di € 50.822.759,01;
- gli incassi previsti entro la fine del 2015 consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo, purchè si rispettino le dotazioni di cassa previste per la spesa di investimento;
- risulta possibile però, stante la distribuzione non omogenea degli incassi durante i restanti mesi dell'anno, che si verifichino periodi in cui sarà necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria e, a tale scopo, si fornisce l'indirizzo ai vari servizi comunali di rallentare i processi di spesa, al fine di allinearli a quelli di entrata;

CONSIDERATO che, relativamente alla riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali:

- a tutt'oggi, nonostante le note inefficienze del sistema di riscossione coattiva, il legislatore non ha ancora provveduto ad approvare i decreti legislativi inerenti la riforma della riscossione (per la quale è stata approvata la legge delega 11 marzo 2014, n. 23);
- è stato avviato il progetto relativo al trasferimento della riscossione coattiva delle entrate da Equitalia S.p.A. alla partecipata Ancona Entrate S.r.l., come da atto di indirizzo della Giunta comunale approvato con delibera n. 416 del 30.12.2013;
- con delibera di Giunta n. 468 del 17.9.2014 si è provveduto ad affidare alla società Ancona Entrate S.r.l. anche la gestione della riscossione coattiva delle sanzioni amministrative derivanti da violazioni alle norme del Codice della Strada. Anche questa attività è stata regolarmente avviata;

RICHIAMATO altresì il principio applicato della contabilità finanziaria all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di



dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede “vincolando o svincolando le necessarie quote dell’avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l’avanzo di amministrazione”;

CONSIDERATO che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l’adeguamento del FCDE accantonato nel risultato straordinario di amministrazione, da poco ricalcolato alla data dell’1/1/2015, il quale risulta congruo;

TENUTO CONTO che, relativamente al Fondo di solidarietà comunale per l’anno 2015:

- in sede di approvazione del bilancio di previsione, in assenza del dato ufficiale circa l’entità del fondo riconosciuto per l’anno 2015, era stata prevista l’entrata di € 6.696.636,35;
- successivamente all’approvazione del bilancio di previsione è stato comunicato dal Ministero dell’Interno il riparto del Fondo di solidarietà 2015 a favore dei comuni, con riconoscimento al Comune di Ancona della somma di € 6.611.264,26, ridotta ad € 6.351.522,40 per effetto della decurtazione di € 259.741,86 relativa al potenziale maggiore gettito dell’IMU sui terreni agricoli;
- in data 15.7.2015 sono stati resi noti i nuovi importi delle attribuzioni ai singoli comuni del fondo di solidarietà per l’anno 2015, da cui risulta che l’importo attribuito al Comune di Ancona è pari a € 6.320.032,88, con un’ulteriore riduzione di € 31.489,52 rispetto a quanto precedentemente pubblicato;
- occorre pertanto ridurre la previsione dell’entrata relativa al Fondo di solidarietà per l’importo di € 376.603,47;
- la dotazione del Fondo di solidarietà per l’anno 2015 risulta quindi inferiore di € 3.148.875,40 rispetto all’anno 2014 e di € 12.977.446,08 rispetto all’ammontare dei trasferimenti ordinari assegnati a questo Comune nell’anno 2010;

CONSIDERATO che:

- l’art. 8, comma 10, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 (non ancora convertito in legge) dispone l’attribuzione ai Comuni, per l’anno 2015, di un contributo di complessivi 530 milioni di euro, ridotto rispetto all’anno 2014 di circa 100 milioni, da assegnare a ciascun ente con Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato – città ed autonomie locali, tenuto anche conto dei gettiti standard ed effettivi dell’IMU e della TASI e della verifica del gettito dell’IMU per l’anno 2014 relativa ai terreni agricoli montani;
- non essendo ancora stato reso noto l’importo assegnato a ciascun comune, occorre procedere alla stima prudenziale della quota di contributo attribuita al Comune di Ancona, da inserire tra le previsioni di entrata del bilancio dell’esercizio 2015;
- in ragione del contributo di 625 milioni di euro attribuito ai comuni per l’anno 2014, ai sensi del comma 731 della Legge n. 147/2013 (modificato dall’art. 1, c. 1, lett. d), del D.L. n. 16/2014), in base al quale al Comune di Ancona è stata assegnata la somma di € 4.719.698,42, il contributo per l’anno 2015 viene



prudenzialmente stimato in € 3.067.803,97, corrispondente al 65% del contributo assegnato per l'anno 2014;

~~RITENUTO di procedere all'aggiornamento della previsione relativa alle restanti entrate, sulla base del loro effettivo andamento nel corso del corrente esercizio, in particolare:~~

- incremento della previsione relativa al gettito dell'imposta sulla pubblicità, per l'importo di € 200.000,00;
- riduzione della previsione relativa ai proventi da sanzioni per violazioni al Codice della strada, dell'importo di € 900.000,00;
- riduzione della previsione relativa ai proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire e le relative sanzioni, dell'importo di € 1.350.000,00;

TENUTO CONTO che, relativamente alla spesa corrente, occorre procedere all'aggiornamento delle relative previsioni, tenendo conto:

- delle minori spese previste, sulla base dell'andamento nel corso dell'esercizio;
- delle richieste di integrazione di stanziamenti, presentate dalle competenti Direzioni, relative ad interventi obbligatori e non differibili;

RAVVISATO che, in materia di Patto di stabilità:

- l'art. 1, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, stabilisce che, per ciascuno degli anni 2015-2018, gli obiettivi del Patto di stabilità sono quelli approvati con l'intesa sancita in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati, con riferimento a ciascun Comune, nella tabella allegata al medesimo Decreto;
- per ciascun esercizio, l'obiettivo assegnato è ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione, al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la Regione Marche, con Delibera di Giunta n. 367 del 28.4.2015, in attuazione del Patto di stabilità regionale verticale incentivato, ai sensi dell'art. 1, commi da 484 a 486 della Legge n. 190/2014, ha ceduto al Comune di Ancona spazi finanziari, da utilizzare esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 31 dicembre 2014, per l'importo di € 293.610,00;
- per quanto sopra, l'obiettivo per il Patto di stabilità 2015/2017 del Comune di Ancona è così determinato:

Anno	Obiettivo patto iniziale	FCDE stanziato	Patto regionale incentivato	Obiettivo patto ricalcolato
2015	5.818.746,00	2.803.005,82	293.610,00	2.722.130,18
2016	6.256.785,00	3.478.056,64	-	2.778.728,36
2017	6.256.785,00	4.396.294,09	-	1.860.490,91

- ai sensi dell'art. 31, comma 3, della Legge n. 183/2011, il saldo finanziario rilevante ai fini del patto di stabilità è dato dal saldo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista, costituito dalla somma algebrica degli



importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo, includendo tra le spese correnti rilevanti anche gli stanziamenti di competenza del fondo crediti di dubbia esigibilità;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 31, comma 18, della Legge n. 183/2011:

- il bilancio di previsione deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno;
- a tale fine, è allegato al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità;

CHE è stata effettuata una puntuale ricognizione presso tutti i servizi comunali in merito alle fatture di spesa di investimento che potrebbero pervenire entro il mese di novembre 2015, al fine di effettuare una verifica in merito al piano degli incassi e dei pagamenti in conto capitale dell'esercizio in corso;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 2, comma 8, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, così come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 536, della Legge n. 190/2014, fino all'esercizio 2015 i proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire e le relative sanzioni possono essere destinati al finanziamento delle spese correnti per una quota non superiore al 50%, oltre ad un ulteriore 25% destinabile esclusivamente a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;

RITENUTO necessario, al fine di garantire il pareggio della spesa corrente, avvalersi della facoltà introdotta dall'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 in merito all'utilizzo per l'anno 2015, senza vincolo di destinazione, dei benefici della rinegoziazione mutui per un importo di € 1.778.487,25 (di cui € 59.248,70 di quoti interessi), stante i tagli subiti sul fronte dei trasferimenti statali e degli obbligatori accantonamenti di spesa corrente disposti dai nuovi principi armonizzati;

RITENUTO che, nell'ambito degli interventi per manutenzioni impianti sportivi già indicati nel Programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2015, approvati con delibera del Consiglio comunale n. 32 del 29 aprile 2015, allegata al bilancio di previsione 2015/2017, sono da ricomprendere anche i lavori relativi ad interventi finanziati interamente da soggetti privati, specificando gli stessi:

- appalto di costruzione e gestione centro tennis Ponterosso (importo € 300.000,00);
- appalto di costruzione e gestione per rifacimento manto di gioco in erba sintetica campo di calcio di Vallemiano (importo € 400.000,00);



- appalto di costruzione e gestione per rifacimento manto di gioco in erba sintetica campo di calcio della FIGC in via Schiavoni (importo € 410.000,00);
- appalto di costruzione e gestione centro tennis viale della Vittoria (importo € 300.000,00);

DATO ATTO che la suddetta specificazione non comporta alcun riflesso finanziario sugli equilibri di bilancio, ma definisce dettagliatamente solo gli interventi che si intendono realizzare;

TENUTO CONTO che l'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha disposto la riduzione dei costi degli apparati amministrativi a decorrere dall'esercizio 2011, con particolare riferimento a:

- riduzione del 10% dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo rispetto al corrispondente ammontare alla data del 30.4.2010 (comma 3);
- contenimento della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza entro il limite del 20% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2009 (comma 8);
- divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni (comma 9);
- contenimento della spesa per missioni entro il limite del 50% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2009 (comma 12);
- contenimento della spesa sostenuta per attività esclusivamente di formazione entro il limite del 50% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2009 (comma 13);

TENUTO CONTO altresì delle seguenti ulteriori misure di contenimento dei costi degli apparati amministrativi:

- per l'anno 2015, divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili e i risparmi realizzabili siano superiori alla minore spesa derivante dal predetto divieto, fatta eccezione per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza (art. 1, commi 141 e 144, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228);
- limitazione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza al 75 per cento del limite di spesa per l'anno 2014 (art. 1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito con modificazioni nella Legge 30 ottobre 2013 n. 125);
- divieto di sostenere spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, con possibilità di deroga esclusivamente per i contratti pluriennali già in essere e con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza (art. 15, comma 1, D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89);



DATO ATTO che, con riferimento alle norme di limitazione delle spese previste a carico dei Comuni:

- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 del 4.6.2012, ha stabilito che i limiti di spesa di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010 sono cumulabili e che quindi la verifica del rispetto della normativa andrà effettuata nel complesso;
- la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 26 del 30/12/2013, ha affermato che i limiti puntuali alle spese degli enti locali obbligano al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi;

TENUTO CONTO che, in materia di spesa per il personale:

- l'art. 1 comma 557 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007), così come sostituito dall'art. 14 comma 7 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- il successivo comma 557-quater, inserito dall'art. 3, c. 5-bis, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, dispone che, ai fini dell'applicazione del predetto comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art. 3, comma 5, del citato D.L. n. 90/2014 ha abrogato il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 s.m.i., il quale disponeva il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi tipo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per gli enti in caso di incidenza delle spese di personale pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti calcolando, a tal fine, anche le spese sostenute dalle proprie società partecipate titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara e dalle proprie società strumentali;
- in sede di approvazione del bilancio di previsione è stato effettuato il monitoraggio sulle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, dal quale non risultano situazioni di eccedenza;

DATO ATTO che la Direzione Risorse Umane ha provveduto ad aggiornare le previsioni di bilancio della spesa per il personale, sulla base dell'effettivo andamento e delle assunzioni previste;

PRESO ATTO altresì della delibera di Giunta comunale n. 329 del 16.6.2015 avente ad oggetto: "Ricognizione / revisione fondi risorse decentrate del personale delle categorie – Criteri di indirizzo";

VISTA la relazione predisposta dalla Giunta comunale relativamente allo stato di realizzazione dei programmi, di cui all'allegato "C";



PRESO ATTO, inoltre, del rispetto degli altri equilibri e vincoli di finanza pubblica, e delle raccomandazioni evidenziate all'interno dell'allegato "D" ;

Ripiano disavanzo straordinario di amministrazione

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 348 del 29.6.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 1° gennaio 2015 e si è provveduto a:

- c) determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1° gennaio 2015;
- d) rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015;

VISTO, in particolare, il sottoriportato prospetto allegato 5/2 al D. lgs. n. 118/2011, di cui all'allegato B alla citata deliberazione, con il quale è stato suddiviso il risultato di amministrazione tra fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati e fondi liberi, come di seguito indicato:

Allegato n. 5/2
al D.Lgs 118/2011

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		€ 14.484.167,22
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	€ 6.920.747,29
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	€ 15.194.514,39
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	€ 13.405.866,77
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	€ 28.099.223,94
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (2)	(+)	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) -(d) +(f) (2)	(-)	€ 14.693.357,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) -(d) + (e) + (f) -(g)		€ 22.757.934,32
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		€ 22.757.934,32
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 (4)		€ 41.744.988,90
Fondo rischi vari		€ 1.920.709,80
Fondo accantonato indennità personale		€ 32.350,00
Fondo contenzioso legale		€ 6.000.000,00
Totale parte accantonata (l)		€ 49.997.048,70
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		€ 10.385.391,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		€ 164.570,32
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€ 2.560.056,37
Altri vincoli di parte corrente		€ 1.582.325,40
Totale parte vincolata (l)		€ 14.693.353,75
Totale parte destinata agli investimenti (m)		€ 2.655.424,64
Totale parte disponibile (n) = (h) - (l) - (m)		€ 44.288.872,17
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		€ 1.470.295,14

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53 comma 2 del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3) Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017 relativo all'esercizio 2015

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato dalla contabilità finanziaria.

CONSTATATO che tale rideterminazione ha portato all'accertamento di un disavanzo straordinario di amministrazione di € 44.288.872,17;



CONSIDERATO che il legislatore, al fine di rendere sostenibile il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, ha previsto modalità agevolate straordinarie di ripiano di tale disavanzo straordinario;

RICHIAMATI i commi 15, 16 e 17 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, i quali prevedono che "Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015";

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 16, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale individua:

- le modalità di calcolo del maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in questa sede definito anche "disavanzo straordinario di amministrazione" (art. 1);
- le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derogatorie rispetto alle modalità ordinarie contenute nell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000 (art. 2);

DATO ATTO che questo Comune non ha rilevato un disavanzo tecnico che abbia incrementato il disavanzo di amministrazione sopra citato, come si evince dall'allegato n. 5/1 del D. Lgs. n. 118/2001, di cui all'allegato A alla predetta delibera di Giunta n. 348 del 29/06/2015;

APPURATO che, non avendo l'ente aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile, il disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del citato D.M. del 2 aprile 2015, è pari a € 44.288.872,17, corrispondente all'importo della voce "totale parte disponibile", di cui al soprariportato prospetto all. 5/2, in quanto il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 risultava positivo (lett. a);

RICHIAMATO l'art. 2, comma 2, del medesimo D.M. del 2 aprile 2015, il quale demanda al Consiglio comunale l'adozione delle modalità di ripiano del disavanzo straordinario, non oltre 45 giorni dalla data di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, mediante apposita delibera corredata dal parere dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 del citato D.M., nelle more dell'approvazione del decreto di cui all'art. 3, comma 15, del D. Lgs. n. 118/2011 (che prevede l'emanazione di un decreto ministeriale che determini definitivamente le modalità di ripiano sulla base delle dimensioni demografiche e dell'entità del disavanzo di ogni singolo ente), il disavanzo straordinario può essere ripianato:



- a) ai sensi dell'art. 3, comma 16, del D. lgs. n. 118/2011, in quote annuali costanti a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo massimo di 30 anni (comma 2);
- b) mediante l'utilizzo di proventi realizzati dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili (commi 4-7);
- c) mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione determinate a seguito di vincoli formalmente attribuiti dagli enti (comma 8, lett. a);
- d) mediante l'utilizzo delle quote di avanzo destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate da debito (comma 8, lett. b);

RITENUTO inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 14, del D. Lgs. n. 118/2011, che l'eventuale avanzo tecnico derivante dal saldo positivo delle reimputazioni di residui attivi meno i passivi debba essere destinato prioritariamente al ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione e che ciò sarà verificabile solo in sede di rendiconto 2015;

VERIFICATO che:

- il risultato di amministrazione comprende quote genericamente destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate da debito, dell'ammontare di € 2.655.424,64;
- il risultato di amministrazione comprende quote vincolate a seguito di formale decisione dell'ente, per un importo di € 2.560.066,37 così ripartito:
 - - € 500.000,00 relativamente alla quota residua del ripiano pluriennale delle perdite pregresse della Fondazione Le Città del Teatro, vincolata sulla base della Delibera di Giunta n. 566 del 28.12.2012;
 - - € 1.768.550,13 relativamente alla quota capitale residua al 31.12.2012 del mutuo contratto dalla Fondazione Le Città del Teatro con Banca delle Marche S.p.A. nell'anno 2006, sul quale il Comune di Ancona ha prestato garanzia fideiussoria, vincolata in sede di approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2012 (Delibera del Commissario Straordinario n. 147 del 26.4.2013);
 - - € 291.516,24 relativamente alla quota della perdita del Consorzio Zipa attribuibile al Comune di Ancona, vincolata in sede di approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2014 (Delibera di Consiglio n. 43 del 30.4.2015);
- nel patrimonio immobiliare disponibile dell'ente sono compresi beni suscettibili di alienazione, come risulta dal piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 29.4.2015, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 118/2008 (conv. in legge n. 133/2008), il cui valore di realizzo ammonta a € 19.934.122,52;

CONSIDERATO che, ai sensi dei commi 5, 6 e 7 dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015:

- i proventi delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile possono essere destinati al ripiano del disavanzo solo al momento del loro effettivo realizzo (al momento del rogito, secondo il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011);



- nelle more del loro effettivo realizzo, il disavanzo deve essere ripianato per l'intero importo;

DATO ATTO che, vista l'esiguità dei fondi destinati a spese di investimento:

- si ritiene necessario non utilizzare le risorse derivanti dalle alienazioni di beni, dai fondi destinati e dai fondi vincolati come sopra specificato, avvalendosi della sola facoltà di applicare in n. 30 annualità di € 1.476.295,74 il disavanzo straordinario in parte corrente;
- in particolare, con riferimento ai fondi destinati, si ritiene opportuno utilizzarne una somma pari ad € 500.000 per il finanziamento di sentenze relative ad espropri (per la quota strettamente inerente alla parte capitale) e mantenere la differenza pari ad € 2.155.424,64 accantonata a fronte di potenziali rischi futuri legati a contenziosi su espropri che vedono coinvolti questo Ente;
- con riferimento invece ai fondi vincolati, si ritiene opportuno utilizzarne una somma pari ad € 3.411.000,00 per il finanziamento degli interventi in zona frana, dando atto tuttavia che gli stessi potranno essere attivati compatibilmente con il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno;

PRESO ATTO, però, che tale scelta potrebbe essere riformulata in presenza di eventuali cospicui introiti derivante dall'alienazione futura di beni immobili, riservandosi quindi di rivalutare la scelta alla luce anche delle future esigenze della collettività amministrata;

VISTO il parere espresso dall'Organo di revisione, ai sensi:

- dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2) del D. Lgs. n. 267/2000 in merito alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015 in merito alle modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione al 1° gennaio 2015;

VISTI i pareri di regolarità tecnica del Dirigente della Direzione Finanze e, per la parte investimenti, del Dirigente della Direzione Progettazioni, Manutenzioni, Viabilità, Frana, Protezione Civile e Sicurezza;

VISTO il parere di regolarità contabile del Dirigente della Direzione Finanze;

Tutto ciò premesso e considerato,

ATTESA la competenza del Consiglio comunale, ai sensi:

- dell'art. 42, comma 2, lett. b) e dell'art. 193 del TUEL in merito alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, in merito alle modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione al 1° gennaio 2015;



VISTO il Regolamento di contabilità dell'ente, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 519 del 24.11.1997 e successivamente modificato, ed in particolare l'art. 15;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- il D. Lgs. n. 118/2011;

propone al Consiglio comunale

- 1) di approvare quanto espresso nelle premesse quale parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 43 del 30/04/2015, ha fatto emergere la presenza di un avanzo di amministrazione dell'importo di € 14.484.167,22 totalmente vincolato dall'ente, calcolato con i principi del vecchio ordinamento;
- 3) di dare atto che, a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, approvato dalla Giunta comunale con propria delibera n. 348 del 29/06/2015, è stato rideterminato il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, accertando un disavanzo straordinario di amministrazione di € 44.288.872,17, calcolato sulla base dei nuovi principi contabili;
- 4) di dare atto che la gestione dei residui attivi e passivi non trova elementi di novità rispetto all'operazione di riaccertamento straordinario da poco perfezionata e, pertanto, si mantiene in equilibrio, alla luce dell'applicazione degli attuali principi contabili e dello stanziamento di spesa già previsto nel bilancio preventivo 2015/2017 a copertura delle quote annuali di disavanzo straordinario;
- 5) di fornire i seguenti indirizzi, ulteriori rispetto a quelli già contenuti nella manovra di bilancio preventivo 2015/2017, al fine di mantenere gli equilibri attuali e del triennio successivo:
 - a) rispetto dei limiti di cassa inseriti nel PEG 2015/2017 che prevede che siano possibili pagamenti di spese di investimento per complessivi € 11.352.452,22 per l'anno 2015 (tale limite va rispettato, anche consentendo l'avvio di nuove spese di investimento solo se le fatture siano pagabili, ai sensi di legge, nell'anno 2016);
 - b) nelle more dell'approvazione della manovra 2016/2018 i pagamenti di spese di investimento di ogni anno del triennio vengono limitati ad un totale di € 9.000.000 (anche se trattasi di spese cofinanziate), dando mandato alla Giunta comunale di predisporre entro il 30.9.2015 un piano delle Opere pubbliche triennale coerente con questo dato e fornendo l'indirizzo che l'avvio delle nuove spese in c/capitale dovrà essere coerente con tale limite, anche se provvisorio;



- c) monitoraggio della piena realizzazione del Piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta comunale con propria delibera n. 148 del 30.4.2015;
 - d) limitazione dell'assunzione di impegni di spesa corrente, anche in modo ~~ulteriore rispetto ai tagli apportati rispetto allo scorso anno, per quanto possibile e per quanto ciò non infici la regolare erogazione di servizi pubblici essenziali;~~
 - e) approvazione di nuove misure di efficientamento che comportino una riduzione di spesa o massimizzazione dell'entrata in modo strutturale, tentando, ove possibile, di mantenere gli standard di qualità e quantità dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività amministrata. A tale scopo la Giunta comunale dovrà approvare, entro il termine del 30/9/2015, una delibera in cui siano contenute le misure organizzative e/o gestionali da adottare a tale scopo, assegnando a ciascun Assessorato e Direzione obiettivi specifici. In tali misure dovranno essere ben individuati i responsabili ed i tempi di realizzazione delle attività da effettuare, nonché le forme di controllo finalizzate a garantire il rispetto degli obiettivi previsti in tale delibera;
 - f) tempestivo completamento, per quanto possibile, di tutte le procedure di informatizzazione delle attività amministrative più rilevanti ai fini del controllo sugli equilibri di bilancio, con particolare riferimento alla gestione dei LL.PP., del Patrimonio e dell'Avvocatura;
 - g) conseguente celere completamento dell'attività di analisi e valorizzazione del patrimonio comunale, compresa la verifica e il recupero di ogni eventuale morosità;
 - h) individuazione di un responsabile di progetto per le attività intersettoriali;
 - i) celere definizione delle procedure di alienazione previste dalla delibera di Consiglio comunale n. 29 del 29.4.2015;
 - j) velocizzazione nella presentazione dei documenti di rendicontazione delle spese di investimento, assistite da contribuzione e comunque entro i 60 giorni, così come previsto dall'art. 44 del D.L. n. 66/2014;
 - k) introduzione di forme di velocizzazione dell'entrata, quali, ad esempio, il sistema pre-pagato dei servizi a domanda, che può comportare anche lo snellimento delle attività svolte da Ancona entrate srl e la riduzione dei costi relativo all'aggio da riconoscere alla medesima società;
 - l) monitoraggio continuo degli equilibri, con particolare riferimento a quelli di Patto, da parte della Giunta comunale e di tutte le Direzioni;
- 6) di autorizzare, per le ragioni meglio espresse nelle premesse, le variazioni al Bilancio di previsione 2015, come specificato in allegato "A", ed al Piano degli investimenti, come specificato nell'allegato "B", espresse sulla base delle richieste avanzate dai vari Assessorati e Direzioni;
- 7) di autorizzare altresì, per le ragioni espresse nelle premesse, la variazione al Programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2015, approvati con delibera del Consiglio comunale n. 32 del 29.04.2015, allegata al bilancio di previsione 2015/2017, come specificato nell'allegato "E", dando atto che tale specificazione non comporta alcun riflesso



finanziario sugli equilibri di bilancio, ma definisce dettagliatamente solo gli interventi che si intendono realizzare;

- 8) di avvalersi della facoltà introdotta dall'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 in merito all'utilizzo, per l'anno 2015, dei benefici della rinegoziazione mutui per garantire il pareggio della spesa corrente;
- 9) di dare atto che, con il presente provvedimento, si procede all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, così come rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, nel modo seguente:
 - applicazione dell'avanzo destinato, per l'importo di € 500.000,00, per il finanziamento di sentenze relative ad espropri (per la quota strettamente inerente alla parte capitale), mantenendo la differenza, pari ad € 2.155.424,64, accantonata a fronte di potenziali rischi futuri legati a contenziosi che vedono coinvolto l'Ente;
 - applicazione dell'avanzo vincolato, per l'importo di € 3.411.000,00, per il finanziamento degli interventi in zona frana, dando atto tuttavia che gli stessi potranno essere attivati compatibilmente con il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno;
- 10) di dare atto che relativamente ai debiti fuori bilancio segnalati, gli stessi risultano finanziariamente coperti all'interno del bilancio di previsione 2015, così come modificato con il presente provvedimento;
- 11) di approvare la relazione predisposta dalla Giunta Comunale relativamente alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, di cui all'allegato "C";
- 12) di prendere atto che nel bilancio di previsione 2015, così come modificato con la presente variazione, i proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire sono destinati al finanziamento delle spese correnti per l'importo di € 2.730.000,00, pari al 75% dell'importo complessivamente previsto;
- 13) di dare atto che nel bilancio di previsione per il triennio 2015/2017, tenuto conto del disposto di cui alla sentenza della Corte costituzionale n. 139 del 4.6.2012 e della delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 26 del 30.12.2013:
 - è ridotta del 10 per cento, rispetto all'anno 2010, la spesa prevista per compensi agli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti e nucleo di valutazione);
 - la spesa prevista per incarichi per studi e incarichi di consulenza è contenuta entro il limite del 75 per cento del corrispondente limite per l'anno 2014 (80 per cento del limite di spesa dell'anno 2013, pari al 20 per cento della spesa corrispondente sostenuta nell'anno 2009);
 - è contenuta entro il limite del 20 per cento del corrispondente ammontare dell'anno 2009 la spesa prevista per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;



- non sono previste spese per sponsorizzazioni;
- è contenuta entro il limite del 50 per cento del corrispondente ammontare dell'anno 2009 la spesa prevista per missioni;
- è contenuta entro il limite del 50 per cento del corrispondente ammontare dell'anno 2009 la spesa prevista per attività esclusivamente di formazione;
- è contenuta entro il limite del 30 per cento del corrispondente ammontare dell'anno 2011 la spesa sostenuta per l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, escluse quelle utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- per l'anno 2015 la spesa per l'acquisto di mobili e arredi, esclusa quella per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, non è superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011;

14) di prendere atto inoltre che, nel bilancio di previsione per il triennio 2015/2017:

- per l'anno 2015 i canoni di locazione passiva per l'utilizzo di immobili per finalità istituzionali non vengono aggiornati sulla base degli indici ISTAT (in ottemperanza all'art. 3, comma 1, del D.L. n. 95/2012);
- non sono previsti acquisti di immobili a titolo oneroso né sono previste stipule di contratti di locazione passiva (in ottemperanza all'art. 12, commi 1-ter e 1-quater, del D.L. n. 98/2011);
- non sono previsti né acquisti di autovetture né la stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, fatta eccezione per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- non sono previste risorse finanziaria per il rinnovo di incarichi individuali conferiti con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa;
- la spesa per il conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca non è superiore all'1,4 per cento della spesa per il personale dell'ente risultante dal conto annuale del 2012;
- la spesa per la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa non è superiore all'1,1 per cento della spesa per il personale dell'ente risultante dal conto annuale del 2012;
- i proventi delle alienazioni di beni patrimoniali disponibili previste sono destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento (in ottemperanza all'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/2012);

15) di dare atto che il bilancio di previsione 2015, così come variato con il presente provvedimento, garantisce il rispetto delle regole del patto di stabilità interno alla luce della vigente normativa, purché vengano realizzati tutti gli obiettivi di incasso delle entrate in conto capitale e si garantisca il rispetto del limite dei pagamenti per spese di investimento fissato in sede di bilancio di previsione per un totale di € 11.352.452,22, così come confermato anche dalle varie Direzioni



tecniche, evitando, per quanto possibile, l'avvio di nuova spesa di investimento che possa produrre pagamenti entro l'anno 2015, come risulta dall'apposito prospetto riportato nell'allegato "D";

- 16) di individuare, ai sensi dell'art. 3, comma 16, del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a complessivi € 44.288.872,17, nelle more dell'emanazione del decreto previsto dall'art. 3, comma 15, del D. Lgs. n. 118/2011:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€ 44.288.872,17
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B.1+B.2		ZERO
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€ 44.288.872,17
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (E)		€ 44.288.872,17
	Quota annua	€ 1.476.295,74	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			ZERO

- 17) di mantenere all'interno del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 il vincolo ad investimenti per una somma pari ad € 2.655.424,64 (destinandolo a copertura di eventuali sentenze per espropri) ed i vincoli individuati dall'ente, così come approvati con la delibera della Giunta n. 348 del 29/06/2015 con la quale è stato approvato il Riaccertamento straordinario dei residui;
- 18) di dare atto che nel bilancio preventivo 2015/2017, approvato con delibera consiliare n. 41 del 30/04/2015, erano già state previste le necessarie quote annuali poste a copertura delle rate di disavanzo straordinario;
- 19) di monitorare il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.M. 2 aprile 2015;



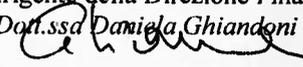
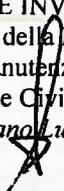
- 20) di dare atto che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del TUEL, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi e che agli uffici competenti alla gestione delle risorse assegnate, ai sensi dell'art. 107, comma 1, del TUEL sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;
- 21) di prendere atto del parere espresso dall'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2) del D. Lgs. n. 267/2000 in merito alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015 in merito alle modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione al 1° gennaio 2015.

ALLEGATI

- Allegati "A", "B", "C";
- Allegato "D" testo proposto;
- Allegato "D" testo approvato;
- Allegato "E";
- Pareri art. 49 – D. Lgs. n. 267/2000;
- Dichiarazioni Pubblicazione on line su "Amministrazione Trasparente" e "Albo Pretorio";
- Parere del Collegio dei Revisori;
- Emendamenti prot. nn. 89553 e 93042.



PROPOSTA N. 3229107/742 DEL 15/07/2015

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL D. LGS. N. 267/2000) – MODALITA' RIPIANO DISAVANZO STRAORDINARIO – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.	
SERVIZIO PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO
DIREZIONE FINANZE, TRIBUTI, SOCIETA' PARTECIPATE, PROGRAMMI COMUNITARI, ECONOMATO	UFF.:
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990. Data 15/07/2015 I Responsabili Dott. Michele Camilletti  Dott.ssa Laura Benatti 
Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.	
IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITA' TECNICA	Sulla presente proposta di deliberazione: - Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. - Dichiaro che la presente proposta COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. Data 15/07/2015 Il Dirigente della Direzione Finanze Dott.ssa Daniela Ghiandoni  PER LA PARTE INVESTIMENTI Il Dirigente della Direzione Progettazioni, Manutenzioni, Viabilità, Frana, Protezione Civile e Sicurezza Ing. Luciano Lucchetti 



PROPOSTA N. 3229107/742 DEL 15/07/2015

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL D. LGS. N. 267/2000) – MODALITA' RIPIANO DISAVANZO STRAORDINARIO – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.	
SERVIZIO PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO
DIREZIONE FINANZE, TRIBUTI, SOCIETA' PARTECIPATE, PROGRAMMI COMUNITARI, ECONOMATO	UFF.:
Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.	
IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITA' CONTABILE	Sulla presente proposta di deliberazione: - Esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Data 15/07/2015 Il Dirigente della Direzione Finanze Dot.ssa Daniela Ghiandoni 



PROPOSTA N. 3229107/742 del 15/07/2015

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI). (1) IL PRESENTE ATTO **NON VA** PUBBLICATO.

Il Dirigente della Direzione

(1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali: tutte dette delibere di organi politici e gli atti del Sindaco sono sempre oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 con modalità (integralmente o per estrazione di dati da riportare in tabella) e collocazioni diverse nell'ambito delle varie parti della sezione Amministrazione Trasparente a seconda della materia trattata/del contenuto.

 IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO: per mera pubblicità sul sito web dell'Ente. anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:

- "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);
- "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...)" (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);
- In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)
- La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)

Il Dirigente della Direzione Finanze
Dott.ssa Daniela Ghiondi



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3229107/742 del 15/07/2015

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (*"atti e provvedimenti amministrativi"*)

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs. 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

Il Dirigente della Direzione Finanze
Dott.ssa Daniela Ghidoni



COMUNE DI ANCONA

COLLEGIO DEI REVISORI

Pros. Campese
Indirizzo
212/214
Sez. 2° per
Finanze
Am. -
Sez. Campese

PROTOCOLLO GENERALE
28 LUG 2015
N. 93079

Verbale n.82/FRE del 27 luglio 2015

In data odierna si è riunito il collegio dei revisori del Comune d' Ancona nelle persone:

- Olga Maria Frenquelli presidente, nominata per sostituzione, con delibera del Consiglio Comunale n.24 del 10 marzo 2014.

- Carlo Raccosta e Roberto Rosati membri, nominati con delibera del Consiglio Comunale n.221 del 7 agosto 2012

Sono tutti presenti

Verifica degli equilibri finanziari del bilancio di previsione 2015/2017 e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi

Il Collegio dei Revisori

Visto

- l'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 239 comma 1 lettera b) n.2, del d.lgs. n.267/2000;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- il nostro verbale relativo al bilancio di previsione del 2015-2017;
- l'Atto di Giunta n. 388 del 16 luglio 2015;
- l'allegato A (variazione riequilibrio di bilancio n. 5 del 15 luglio 2015)
- l'allegato B (Piano triennale degli investimenti 2015/2017)
- l'allegato C (Relazione della Giunta sullo stato di avanzamento dei programmi)
- l'allegato D (Relazione del Dirigente del Servizio Finanziario sulla salvaguardia degli equilibri finanziari)
- il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dal Dirigente della Direzione Finanze e del Dirigente della Direzione Progettazioni, Manutenzioni, Viabilità, frana, Protezione Civile e Sicurezza per la parte investimenti.

- il parere favorevole di regolarità contabile espressa dal Dirigente della Direzione Finanze
- proposta di emendamento a iniziativa di Valeria Mancinelli (correzione di errori materiali di trascrizione), protocollo n. 89553 del 20 luglio 2015.

tutto ciò premesso

esprime

PARERE FAVOREVOLE

-Sulla proposta di deliberazione che risulta conforme a quanto l'organo consiliare è tenuto a riscontrare in ordine ai disposti ex articoli 193 e 194 del d.lgs. 267/2000

-sulla proposta di emendamento protocollo n. 89553 del 20 luglio 2015 ad iniziativa di Valeria Mancinelli

Tuttavia segnala:

- al fine di garantire il mantenimento del patto di stabilità e il permanere degli equilibri finanziari del bilancio occorre dare opportuna considerazione e accelerazione operativa alle indicazioni fornite dal Dirigente del servizio Finanziario nella sua relazione sulla salvaguardia degli equilibri finanziari. Le criticità evidenziate dal Dirigente del Servizio Finanziario, trovano corrispondenza con quanto più volte segnalato nei verbali dall'organo di revisione.

COLLEGIO DEI REVISORI

Olga Maria Frenquelli



Carlo Raccosta



Roberto Rosati



Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Presidente della Commissione consiliare bilancio
Al Dirigente della Direzione Finanze

LORO SEDI

Sindaco
Segret. Gen. le
Direttore G.
Dir. Finanze



Prot. 89553 del 20.07.2015

PROPOSTA DI EMENDAMENTO**A INIZIATIVA DI: VALERIA MANCINELLI**

ARGOMENTO: "VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL D. LGS. N. 267/2000) – MODALITA' RIPIANO DISAVANZO STRAORDINARIO".

MOTIVAZIONE: correzione errori materiali di trascrizione.

Nelle premesse alla delibera, a pag. 7, al capoverso che inizia con "RITENUTO...", sostituire l'importo "€ 340.905,60" con: "€ 1.778.487,25 (di cui € 59.248,70 di quota interessi)".

Parimenti, nella "Relazione sulla salvaguardia degli equilibri finanziari", di cui all'allegato D alla delibera, a pag. 2, al penultimo capoverso, sostituire l'importo "€ 340.905,60" con: "€ 1.778.487,25 (di cui € 59.248,70 di quota interessi)".

Ancona, li 20/07/2015

Il Proponente

Valeria Mancinelli



EMENDAMENTO PROT. 89553 DEL 20/07/2015

ARGOMENTO: "VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL D. LGS. N. 267/2000) – MODALITA' RIPIANO DISAVANZO STRAORDINARIO"

Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni:

<p>IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITÀ TECNICA</p>	<p>Sulla presente proposta di emendamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.- Dichiaro che la presente proposta COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. <p>Data 20/07/2015</p> <p>Il Dirigente della Direzione Finanze Dott.ssa Daniela Ghiandoni</p>
<p>IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITÀ CONTABILE</p>	<p>Sulla presente proposta di emendamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. <p>Data 20/07/2015</p> <p>Il Dirigente della Direzione Finanze Dott.ssa Daniela Ghiandoni</p>

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Presidente della Commissione consiliare bilancio
Al Dirigente della Direzione Finanze

LORO SEDI

Am
Sudolo
D. G. Gen.
S. G. Gen.



Prot. 83042 del 2807-2015

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

A INIZIATIVA DI: VALERIA MANCINELLI

ARGOMENTO: "VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL D. LGS. N. 267/2000) – MODALITA' RIPIANO DISAVANZO STRAORDINARIO".

MOTIVAZIONE: specificazione interventi su impianti sportivi finanziati con capitale privato.

Nelle premesse, a pag. 7, dopo il capoverso che inizia con "RITENUTO..." e termina con "... nuovi principi armonizzati", aggiungere i seguenti periodi:

<< RITENUTO che, nell'ambito degli interventi per manutenzioni impianti sportivi già indicati nel Programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2015, approvati con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 29/04/2015, allegata al bilancio di previsione 2015/2017, sono da ricomprendere anche i lavori relativi ad interventi finanziati interamente da soggetti privati, specificando gli stessi:

- appalto di costruzione e gestione centro tennis Ponterosso (importo € 300.000,00);
- appalto di costruzione e gestione per rifacimento manto di gioco in erba sintetica campo di calcio di Vallemiano (importo € 400.000,00);
- appalto di costruzione e gestione per rifacimento manto di gioco in erba sintetica campo di calcio della FIGC in Via Schiavoni (importo € 410.000,00);
- appalto di costruzione e gestione centro tennis Viale della Vittoria (importo € 300.000,00);

DATO ATTO che la suddetta specificazione non comporta alcun riflesso finanziario sugli equilibri di bilancio, ma definisce dettagliatamente solo gli interventi che si intendono realizzare; >>.

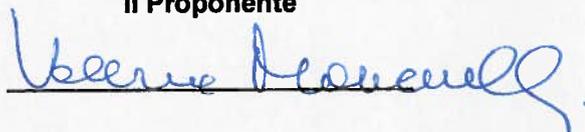
Nel dispositivo, a pag. 15, dopo il punto 6) aggiungere il seguente punto:

<< 7) di autorizzare altresì, per le ragioni espresse nelle premesse, la variazione al Programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2015, approvati con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 29/04/2015, allegata al bilancio di previsione 2015/2017, come specificato nell'allegato "E", dando atto che tale specificazione non comporta alcun riflesso finanziario sugli equilibri di bilancio, ma definisce dettagliatamente solo gli interventi che si intendono realizzare; >>.

Aggiungere, dopo l'allegato "D", il seguente allegato "E".

Ancona, li 28/07/2015

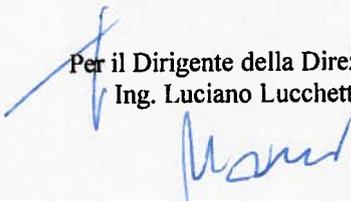
Il Proponente

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ubaldo Bonaventura', is written over a horizontal line.

EMENDAMENTO PROT. 93042 DEL 28-07-2015

ARGOMENTO: "VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 E RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL D. LGS. N. 267/2000) – MODALITA' RIPIANO DISAVANZO STRAORDINARIO"

Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni:

<p>IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITÀ TECNICA</p>	<p>Sulla presente proposta di emendamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.- Dichiaro che la presente proposta NON COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. <p>Annotazioni:</p> <p>Data 28/07/2015</p> <p>Per il Dirigente della Direzione Ing. Luciano Lucchetti</p> 
<p>IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITÀ CONTABILE</p>	<p>Sulla presente proposta di emendamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esprime PARERE FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.- Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria mediante assunzione di impegno di € al cap. /az. bil. "....."- Non occorre esprimere parere di regolarità contabile. <p>Annotazioni:</p> <p>Data</p> <p>Il Dirigente della Direzione Finanze Dott.ssa Daniela Ghiandoni</p>

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
MILANI MARCELLO

Il Segretario Generale
CRUSO GIUSEPPINA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona,

10 AGO 2015

Il Responsabile Ufficio Affari Istituzionali
Segreteria Consiglio
(Avv. Viviana Valetta)

Il presente atto è divenuto esecutivo il 29/07/2015
ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000:

- essendo trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione (comma 3)
 per dichiarazione di immediata eseguibilità (comma 4)

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- | | | |
|---|--|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> ASS. POLITICHE
ECONOMICHE, FINANZIARIE
E DI BILANCIO - CICLO
INTEGRATO DEI RIFIUTI -
PROGRAMMAZIONE E
CONTROLLO DI GESTIONE -
ECONOMATO - POLITICHE
COMUNITARIE | <input type="checkbox"/> LUCCHETTI LUCIANO - 107 | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> GHIANDONI DANIELA | <input type="checkbox"/> DIREZIONE GENERALE | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> CAMILLETTI MICHELE -
1020101 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> BENATTI LAURA - 1020102 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |